

COME ESPRIMERE IL CONSENSO

Esprimere in vita la propria volontà di donare è una garanzia che le nostre scelte vengano rispettate e solleva i nostri affetti più vicini, dalla responsabilità di dover decidere per noi.

Come si può esprimere il consenso alla donazione:



Carta d'identità

presso gli uffici Anagrafe dei Comuni al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità.



Modulo Aido

compilando il modulo dell'AIDO (Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule) online, se si è in possesso della SPID o della firma digitale, o presso una delle sedi dell'associazione.



Modulo ASL

firmando il modulo presso la propria Azienda Sanitaria Locale (ASL) di riferimento.



Tesserino blu

compilando il tesserino del CNT o il tesserino blu del Ministero della Salute, oppure una delle *donor card* distribuite dalle associazioni di settore; in questo caso è necessario stampare la tessera e conservarla tra i propri documenti personali. Inoltre è opportuno comunicare la propria decisione ai familiari.



Dichiarazione con data e firma

riportando la propria volontà su un foglio bianco, comprensivo di data e firma; anche in questo caso è necessario custodire questa dichiarazione tra i propri documenti personali.

ALTRE INFORMAZIONI

Per esprimere il proprio consenso e avere altre informazioni rivolgersi:

Distretto di Moncalieri e Nichelino

via Debouchè 8, Nichelino
Piano Terra - Uff. Assistenza Sanitaria di Base - Modulo A stanza 07
si riceve su appuntamento da concordare telefonicamente al numero 011-68020633

Distretto di Chieri

piazza Silvio Pellico 1, Chieri
Primo piano
si riceve su appuntamento da concordare telefonicamente al numero 011-94293818

Distretto di Carmagnola

via avv. Ferrero n. 24, Carmagnola
Direzione del Distretto
si riceve su appuntamento da concordare telefonicamente al numero 011-9719408

www.trapianti.salute.gov.it
www.donalavita.net



A.S.L. TO5

Azienda Sanitaria Locale
di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino

La donazione degli organi

Opuscolo informativo

COS'È IL TRAPIANTO?

Il trapianto è un intervento chirurgico che consiste nella sostituzione di un organo o tessuto malato, quindi non più funzionante, con uno sano dello stesso tipo proveniente da un altro individuo che viene chiamato donatore.

Si ricorre al trapianto quando una grave insufficienza d'organo o una grave malattia del sangue non è curabile con altri trattamenti medici; spesso, infatti, **il trapianto è una terapia salvavita**, come nel caso in cui la grave insufficienza riguardi il cuore, il fegato, i polmoni, l'intestino. Per il rene e il pancreas, il trapianto costituisce la terapia sostitutiva naturale, molto più efficace e tollerabile rispetto alla dialisi o alla somministrazione di insulina. In altri casi, si parla di intervento "migliorativo", come per il trapianto di tessuti.

COS'È LA DONAZIONE?

Alla base del trapianto c'è la donazione, un **atto volontario, consapevole, informato, cosciente, etico, solidale, gratuito e anonimo**. Avviene in completa garanzia del rispetto della privacy sia del donatore sia del ricevente.

Gli organi, i tessuti e le cellule staminali emopoietiche non possono essere costruiti artificialmente. Per questo, è necessario che si rendano disponibili sempre più donatori che, con il loro gesto, possono contribuire a rispondere in modo efficace alle tante richieste dei pazienti in attesa di trapianto.

Ogni anno, grazie al trapianto, migliaia di persone trovano una cura efficace e tornano a una vita piena. Chi ha ricevuto un trapianto può riprendere la propria vita, tornare al lavoro, fare sport e avere figli.

COME AVVIENE LA DONAZIONE?

La donazione avviene quando, pur avendo fatto tutto per salvare il paziente, si constata che il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, che è una condizione definitiva ed irreversibile ed equivale alla morte del soggetto.

Il decesso viene stabilito da tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) che eseguono una serie di accertamenti clinici, per un periodo la cui durata è di almeno 6 ore consecutive, per stabilire la contemporanea assenza di:

- riflessi che partono direttamente dal cervello;
- respiro spontaneo;
- stato di coscienza;
- qualsiasi attività elettrica del cervello.

Nel caso di morte celebrale, se si mantiene una respirazione artificiale, il cuore può battere per alcune ore: la donazione è possibile solo in questi casi.

La procedura di prelievo degli organi e tessuti da donatore sono eseguite da esperte équipe chirurgiche. **Gli organi sono prelevati nel rispetto assoluto dell'integrità della salma**; il corpo non appare deturpato o mutilato e, dopo la donazione, si presenta uguale a quello di qualsiasi defunto che abbia subito un intervento chirurgico. Il prelievo delle cornee non comporta l'asportazione del bulbo oculare e l'intervento è simile a quello della cataratta che non lascia trasparire alcun segno di incisione.

COME SI DIVENTA DONATORE?

La donazione di organi e tessuti può avvenire soltanto in seguito a diagnosi di morte e se il defunto ha espresso in vita la volontà di diventare donatore attraverso uno dei modi previsti dalla legge.

Nel caso in cui la persona non si fosse espressa in vita, la donazione può avvenire solo se i familiari aventi diritto (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) non si oppongono. Per i minori sono sempre i genitori a decidere; se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato. Si può cambiare idea sulla donazione in qualsiasi momento poiché, in caso di accertamento della volontà espressa in vita, fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale. Non esistono limiti di età per esprimersi sulla donazione di organi e tessuti.

Non è possibile decidere a chi verranno trapianti gli organi dopo la morte in quanto vengono assegnati ai pazienti in lista d'attesa in base alle condizioni d'urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

Cosa si può donare?

Organi

- cuore
- polmoni
- rene
- fegato
- pancreas
- intestino

Tessuti e cellule

- pelle
- ossa
- tendini e cartilagine
- cornee
- valvole cardiache
- vasi sanguigni